

A SCUOLA DI PROGETTAZIONE - 3^ LEZIONE: La definizione degli obiettivi di un progetto

Nella lezione n. 2 pubblicata sul numero 7, Aprile 2006, abbiamo visto che partendo dall'albero dei problemi è possibile definire un **ALBERO DEGLI OBIETTIVI** semplicemente trasformando in "positivo" tutti i problemi, le cause e gli effetti evidenziati nella nostra analisi preliminare del contesto e delle difficoltà sperimentate quotidianamente dai destinatari finali del progetto che vorremmo realizzare (minori, disabili, anziani ecc...). Riprendendo l'esempio della volta precedente, trasformeremo tutte le CAUSE del disagio minorile (alla base dell'albero) espresse in forma negativa, in un linguaggio positivo che indichi le azioni da intraprendere, il punto di arrivo, l'obiettivo da raggiungere.

Applicheremo lo stesso meccanismo anche ai rami più alti dell'albero. In entrambi i casi è preferibile utilizzare una forma verbale all'infinito che esprime l'idea del movimento "verso" una direzione.

Alla fine di tale processo, avremo una lista completa di obiettivi: nella parte alta dell'albero troveremo gli **OBIETTIVI GENERALI**, ovvero i principi



guida, le motivazioni di fondo del progetto, la sua stessa ragione d'essere; in basso gli **OBIETTIVI SPECIFICI**, che traducono concretamente gli obiettivi generali del progetto nel contesto in cui verrà realizzato. Nell'esempio citato, avre-

mo come **obiettivi generali**:

- *prevenire l'esclusione sociale ed i fenomeni di disagio marginalità e devianza minorile; favorire l'inclusione sociale,*
- *la responsabilizzazione ed il benessere dei minori a rischio di marginalità e devianza;*

e come **obiettivi specifici**:

- *promuovere la coesione e la funzione educativa dei nuclei familiari attraverso percorsi di educazione alla genitorialità consapevole;*
- *creare luoghi ed occasioni di aggregazione sociale positiva;*
- *stimolare la diffusione di una cultura della legalità mediante campagne mirate di sensibilizzazione;*
- *favorire l'accesso a comportamenti sociali costruttivi attraverso il coinvolgimento dei minori in attività di volontariato.*

Ancora più nel dettaglio, gli "obiettivi specifici" devono fornire un'idea chiara delle attività che saranno realizzate e dei risultati che si intendono rag-

N

E

L

L

A

D

I

M

O

R

A

giungere. Per fare questo sarà utile verificare che i nostri obiettivi specifici corrispondano alla formula **SMART**, acronimo inglese che sta per:

Specific (specifici):

chiunque leggendo il progetto deve farsi un'idea chiara di ciò che sarà concretamente realizzato;

Measurable (misurabili):

gli obiettivi devono essere formulati in modo così concreto da potere valutare il loro grado di raggiungimento;

Achievable (raggiungibile):

gli obiettivi devono essere realizzabili con le risorse a disposizione del progetto (finanziarie, umane, temporali ecc...);

Realistic (realistico):

gli obiettivi devono essere concretamente riferiti al contesto ed alle possibilità in cui sarà realizzato il progetto;

Timed (pianificato nei tempi):



gli obiettivi devono sempre essere raggiunti entro un arco di tempo stabilito.

Infine, per definire dei buoni obiettivi è utile rispettare una serie di “regole di buon comportamento”, quali:

- ◆ discutete, se possibile, gli obiettivi con i soggetti coinvolti nel progetto;
- ◆ individuate obiettivi che corrispondano alle reali esigenze/bisogni del contesto e dei destinatari;
- ◆ definite obiettivi che siano in accordo con la mission

della vostra organizzazione;

- ◆ chiedetevi se gli obiettivi possono essere valutati, come e quando;
- ◆ non confondete gli obiettivi con le attività;
- ◆ proponetevi obiettivi che siano alla vostra portata.

Quindi, fissati gli obiettivi, è necessario pensare a come raggiungerli. Siamo giunti alla fase di ideazione, nella quale si iniziano a definire le attività, i prodotti o i servizi da realizzare, le metodologie del progetto, i risultati che si intendono raggiungere.

Tutto questo sarà oggetto della nostra prossima lezione.

Per il momento vi invito ad individuare i vostri obiettivi... magari in maniera smart!

Alla prossima.

Claudio Natale

Consulente per la progettazione
e ricerca fondi



CONVEGNO SPORT E DIVERSABILITÀ

Nel pomeriggio del 25 Maggio scorso, presso la Sala Consiliare del Comune di Mola di Bari, si è tenuto un interessante Convegno sul tema "Sport e diversabilità", organizzato dall'Associazione "Insieme" per disabili, dall'Associazione Polisportiva "Jigoro Kano", entrambe di Mola di Bari, e dall'Associazione Nazionale Stelle al Merito Sportivo sez. di Bari, con il Patrocinio del Comune di Mola di Bari, della Provincia, dei Comitati Provinciali e Regionali del Coni, del Comitato Italiano Paralimpico di Bari e dell'Unione Nazionale Veterani dello Sport, sez. Francesco Martino di Bari.

Il Sindaco Nico Berlen ha salutato il numeroso pubblico presente, ringraziando i promotori per la lodevole iniziativa, condivisa e sostenuta dall'Amministrazione Comunale e in particolare dall'Assessore ai Servizi Sociali Franco Battista che, nel suo intervento conclusivo, si è dichiarato disponibile all'avvio di iniziative nel settore sportivo per i disabili.

Erano presenti anche l'Assessore Provinciale, Mario Lepore, il Presidente Provinciale del Coni, Nino Lionetti, il Presidente dell'Ass. "Insieme", Mimma Tribuzio, il Presidente dell'Ass. Naz. Stelle al Merito Sportivo, Franco De Lucia, il cons. reg. del Com. It. Paralimpico, Sandro Perrelli, l'esperto CIP, Luigi Gramegna, le responsabili del Laboratorio di Psicomotricità e Judoterapia,



Anna Affatati e Cinzia Leone, e il docente di educ. fisica del Liceo Scientifico "E. Maiorana", Lorenzo Tribuzio. Ha moderato gli interessanti interventi il giornalista Franco Castellano, che con grande professionalità è riuscito a far cogliere al pubblico presente la vera finalità dell'incontro: il crescente bisogno sociale dello sport nel settore dell'handicap, quale azione promotrice indispensabile per l'autonomia dei diversamente abili.

Tutti gli interventi hanno messo in evidenza, infatti, il crescente interesse delle Associazioni di settore per una maggiore attenzione verso quella parte di cittadini che lamenta un impegno superficiale, se non inesistente, per un'attività altamente educativa ed inclusiva quale è lo Sport in tutte le sue forme, come ha dimostrato il video delle recenti Paraolimpiadi, visionato durante la serata.

Emozionanti sono state le testimonianze di due diversamente abili, Antonio Garofano, videoleso impegnato in ambito cinematografico, e Domenico Latagliata, in carrozzina in seguito ad un incidente stradale ed ottimo giocatore di palla-

canestro, che con i loro interventi hanno scosso le coscienze dei presenti, dando vita ad un particolare momento di condivisione e solidarietà, che ci auguriamo non resti isolato, come spesso accade.

Mimma Tribuzio
Presidente Ass. Insieme

E
S
P
E
R
I
E
N
Z
E

“CULTURA NON È POSSEDERE UN MAGAZZINO BEN FORNITO DI NOTIZIE, MA È LA CAPACITÀ CHE LA NOSTRA MENTE HA DI COMPRENDERE LA VITA, IL POSTO CHE VI TENIAMO, I NOSTRI RAPPORTI CON GLI ALTRI UOMINI” A. GRAMSCI.



Il Corso di formazione denominato “Formiamo il Volontariato” ideato e progettato dalla PUBBLICA ASSISTENZA A.R.M. e sostenuto dal CSV “San Nicola” di Bari, ha affrontato le tematiche specifiche per acquisire, formare e sviluppare competenze che consentono una corretta adesione al mondo del volontariato. Infatti, si è posto l’accento sulle modalità del sapere, saper fare volontariato e saper essere volontario. Altro argomento cardine del Corso è stato, l’acquisizione delle tecniche di comunicazione e di relazione d’aiuto finalizzate a riconoscere e soddisfare i bisogni altrui.

Il corso ha così permesso ai partecipanti di prendere coscienza delle competenze trasversali e conoscenze possedute e all’individuazioni di competenze necessarie per acquisire il ruolo del volontario; promuovere l’elaborazione e l’analisi delle difficoltà relazionali nel lavoro d’équipe; formare il volontario all’utilizzo delle principali tecniche comunicative e relazionali; individuare e focalizzare le azioni concrete da attuare sul territorio per valorizzare la figura del volontario.

In conclusione, come ribadisce il Presidente dell’associazione, Francesco Cacciapaglia, si afferma che **Testa e Cuore è “tutto ciò che serve per fare e cominciare a fare volontariato”.**

IL VOLONTARIATO IMPARA A COMUNICARE!

Il Centro di Servizio al Volontariato “San Nicola” di Bari ha sostenuto il corso di formazione “Comunicare il dono”, proposto dalle Associazioni Fpds-Fidas (donatori di sangue) ed Admo Puglia (donatori di midollo osseo) sul tema della comunicazione sociale. Nella prima parte del corso il prof. Pira, giornalista professionista e docente di Comunicazione Pubblica e Sociale presso l’Università di Udine, ha spiegato cos’è la ‘comunicazione sociale’ e l’importanza di ‘comunicare il



volontariato’ per fidelizzare chi è già donatore e abbattere il conflitto generazionale che spesso s’instaura all’interno delle associazioni.

Nella seconda parte del corso, la prof.ssa Pistolozzi, docente e responsabile della Comunicazione nell’Istituto Universitario per stranieri “Lorenzo Dei Medici” di Firenze

e Collaboratrice Didattica del Corso di Laurea in Relazioni Pubbliche di Udine, ha spiegato l’importanza del sito web, spazio di relazione e comunicazione, e come esso deve essere strutturato affinché l’utente possa individuare con facilità gli argomenti d’interesse.

Particolarmente interessante è stata la parte pratica, che ha visto gruppi di lavoro simulare l’organizzazione di un grande evento.

M.D.N.

“LA MACCHINA DEL TEMPO - L'ASCOLTO DEL BAMBINO DEPRIVATO”

Il corso, organizzato dall'Associazione Famiglia Dovuta e sostenuto dal CSV San Nicola di Bari, ha coinvolto 16 partecipanti e 2 uditori tra volontari e operatori di diversi contesti lavorativi. Il percorso formativo ha posto l'accento ed ha approfondito alcuni aspetti salienti dell'esperienza educativa nell'ambito dell'accoglienza di minori in case famiglia o comunità di tipo familiare. L'attività formativa, mediante la tecnica del “raccontare le proprie esperienze personali di vita privata e di lavoro”, ha fornito ai partecipanti gli strumenti per sviluppare riflessioni sulle modalità e prassi che caratterizzano la relazione con il bambino/a e ha consentito lo scambio e il confronto di esperienze significative di accoglienza in case famiglia o comunità di tipo familiare.



La macchina del tempo: l'ascolto del bambino deprivato.

Programma:

- 17 Marzo / Introduzione al corso e al Metodo Autograssio.
- 24 Marzo / Il Metodo Autograssio.
- 31 Marzo / L'approccio educativo come strumento educativo.
- 13 Aprile / La esperienza del bambino del nostro orfanotrofio.
- 18 Aprile / L'esperienza di accoglienza e assistenza.
- 25 Aprile / L'accoglienza in una casa famiglia o in una comunità di tipo familiare.
- 3 Maggio / Progetto area pedagogica e progetto educativo individualizzato.
- 10 Maggio / I rapporti con le famiglie adottive.
- 17 Maggio / Come raccontare le famiglie adottive.
- 24 Maggio / Il settore del volontariato e il suo ruolo e importanza.
- L'attestamento, l'indirizzo, l'iscrizione finale, la preparazione alla certificazione.

Docenti:
dott. Piero D'Amico / esperto in politiche sociali
dott. Riccardo Cristofari / esperto in servizi
e coordinamento, esperto di processi formativi.

Il corso è indirizzato a volontari e operatori volontari in case famiglia, comunità di tipo familiare e ad operatori volontari in comunità di tipo familiare e in comunità di tipo familiare.

Per informazioni e iscrizioni:
Associazione Famiglia Dovuta - Via Giuseppe Venturoli, 1 - 70122 Bari
tel. 080 562 01 87 - 080 325 24 56 - e-mail: famiglia.dovuta@virgilio.it

“SICUREZZA CIVILE 2006”

Un enorme successo ha riscosso il corso “Sicurezza Civile 2006”, promosso dall'associazione Guardie Ambientali di Gravina in Puglia, in collaborazione con l'associazione “Croce Verde Italia” e sostenuto dal C.S.V. “San Nicola”. Il corso, avvalendosi di istruttori e docenti di altissimo profilo professionale, ha mirato alla formazione di volontari di Protezione Civile. Le principali materie trattate sono state: primo soccorso, sicurezza, speleologia e ausilio al soccorso e antincendio boschivo. Da oggi, sottolinea il dott. Loviglio Giuseppe, Vice Presidente dell'associazione, c'è più professionalità nel mondo della Protezione Civile.

“IL VOLONTARIO E LA PERSONA CON DISABILITÀ MENTALE: UNO SCAMBIO POSSIBILE”

Il corso di formazione “Il volontario e la persona con disabilità mentale: uno scambio possibile”, organizzato dall'Associazione Italiana Persone Down sez. di Bari, realizzato in collaborazione con il Mo.Vi. Puglia e il Centro di Servizio al Volontariato “San Nicola”, è nato con l'intento di modificare il vecchio rapporto tra volontario e persona con disabilità mentale, generalmente basato su pregiudizi e stereotipi e caratterizzato da un'ottica puramente assistenziale. Si è cercato di diffondere l'idea della possibilità di instaurare un rapporto nuovo basato su una relazione interattiva nella quale non si chiede più al volontario di lavorare “per il soggetto disabile”, ma “con la persona con disabilità” per la crescita di entrambi attraverso una continua verifica di sé e della propria funzione educativa. I volontari sono invitati ad una cena completamente gestita dai ragazzi Down, dalla scelta del menù alla realizzazione dei vari piatti, e ad una serata presso un Mc Donald's. Durante questi incontri i partecipanti hanno potuto constatare quanto sia importante applicare comportamenti adeguati affinché il rapporto con la persona con disabilità mentale risulti proficuo e possa aiutarla ad avere maggiore consapevolezza delle proprie capacità e ad acquisire e assumere un ruolo adulto. Uno dei risultati più positivi del corso è stata la nascita di rapporti di amicizia tra i volontari e i ragazzi con la sindrome di Down che sicuramente porterà a sviluppi futuri.



M.D.N.

I CORSI DI FORMAZIONE DEL CSV "SAN NICOLA"

Il Centro di Servizio al Volontariato "San Nicola", nell'ambito del progetto di formazione rivolto alle associazioni, ha organizzato numerosi corsi di formazione riportati in tabella. L'ultimo, evidenziato, si svolgerà nel mese in corso. Per iscriversi inviare al CSVSN la scheda di partecipazione compilata via fax o e-mail.

CORSO	SEDE	DATA	OBIETTIVO
PRESENTAZIONE DEI PROGETTI PER IL SERVIZIO CIVILE VOLONTARIO	MONOPOLI c/o "Auditorium" Parrocchia S. Antonio – p.zza S. Antonio	10-12 giugno 2006	Formare gli operatori coinvolti nelle azioni di Servizio Civile Volontario ad aiutare le fasce più deboli della società attraverso interventi di assistenza, di cura e di riabilitazione, di reinserimento sociale e di prevenzione.
	ANDRIA c/o Oratorio Piergiorgio Frassati via Armando Diaz - angolo via Orsini	17-19 giugno 2006	
FONDARE E GESTIRE UN' ASSOCIAZIONE. ASPETTI GIURIDICI, FISCALI, TRIBUTARI E FORMALI DELLE ATTIVITA'	BARI c/o Centro di Servizio al Volontariato "San Nicola" c.so A. De Gasperi, 292/D	09- 10-12 giugno 2006	Sviluppare competenze interne alle associazioni in materia fiscale-amministrativa-tributaria al fine di renderle autonome; sostenerle nella gestione di progetti e di pianificazione delle attività.
	MONOPOLI c/o "Auditorium" parrocchia S. Antonio – p.zza S. Antonio	16-17-19 giugno 2006	
IL PROGETTO DI AZIONE SOCIALE	ANDRIA Casa di Spiritualità Giovanni Paolo II, via Bottego, 36	07-08-14-15 21-22 luglio 2006	Offrire ai volontari conoscenze sui processi e sulle metodologie attraverso cui costruire progetti dotati di senso rispetto ai bisogni e alle peculiarità dei contesti. Favorire la cultura della co-progettazione di processi e azioni che consentano ai volontari di prendere parte attiva negli interventi proposti
COMUNICARE E PROMUOVERE IL VOLONTARIATO	BARI c/o Centro di Servizio al Volontariato "San Nicola" c.so A. De Gasperi, 292/D	30 giugno 2006 01-03-07-08 luglio 2006	Insegnare a saper comunicare, scegliendo lo strumento di comunicazione più idoneo, per informare il territorio di tutti gli eventi di cui l'associazione è promotrice.
INFORMATIZZAZIONE DI 1° LIVELLO	BARI c/o C.eL.I.P.S. palazzo Borea-Angeli, p.zza Garibaldi, 18	29-30 giugno 2006 01-06-07-08 14-15 luglio 2006	Introdurre i volontari all'utilizzo delle più comuni applicazioni informatiche per servirsi del computer per le pratiche associative.

BANDO PER PROGETTI DI FORMAZIONE

Il Centro di Servizio al Volontariato San Nicola di Bari, nell'ambito delle proprie attività, promuove progetti in settori specifici proposti e presentati da Organizzazioni di Volontariato con sede nella Provincia di Bari.

Saranno privilegiati progetti formativi presentati da reti di OdV. In tal caso le OdV dovranno indicare il soggetto proponente, che costituirà il referente della rete nei confronti del CSV San Nicola.

SCADENZE: i progetti dovranno pervenire entro il 17 luglio 2006 esclusivamente a mezzo posta raccomandata a.r. in duplice copia; farà fede il timbro postale. Il CSVSN s'impegna ad approvare i progetti entro 30 giorni dalla scadenza prescelta ed entro 15 giorni dal ricevimento della comunicazione formale le OdV devono accettare il finanziamento come approvato. L'avvio dei progetti deve avvenire entro 60 giorni dalla data di comunicazione dell'avvenuta approvazione. Il bando integrale e la modulistica perverranno alle associazioni tramite posta ordinaria o si possono scaricare dal sito del CSV "San Nicola".

BANDO DI IDEE PER LA PROMOZIONE DEL VOLONTARIATO

La crescita della cultura della solidarietà e la promozione del Volontariato è l'obiettivo del CSVSN. Il Bando di idee rappresenta una delle modalità attraverso le quali il CSVSN realizza questo obiettivo in co-gestione con le organizzazioni di volontariato. Ogni Organizzazione di Volontariato può proporre idee, presentando progetti da realizzarsi attraverso iniziative da attivare a livello locale. Più specificatamente si individuano le seguenti attività:

- percorsi di sensibilizzazione e avviamento al volontariato nelle scuole di ogni ordine e grado;
- percorsi di sensibilizzazione e avviamento al volontariato rivolte ai bambini, agli adolescenti e ai giovani nei contesti extrascolastici;
- percorsi di sensibilizzazione e avviamento al volontariato che prevedano anche esperienze quali mostre, convegni, seminari, tavole rotonde, spettacoli teatrali, eventi comunicativi e di approfondimento, feste, cooperazione internazionale rivolti alla cittadinanza in generale, agli aspiranti volontari e alle organizzazioni di volontariato.

SCADENZE: i progetti dovranno pervenire entro il 15 settembre 2006 esclusivamente a mezzo posta raccomandata a.r. in duplice copia; farà fede il timbro postale. Il CSVSN s'impegna ad approvare i progetti entro 15 giorni dalla scadenza prescelta.

L'accettazione del finanziamento da parte delle associazioni beneficiarie dovrà avvenire entro 10 giorni dal ricevimento della comunicazione formale.

L'avvio dei progetti deve avvenire entro 30 giorni dalla data di comunicazione dell'avvenuta approvazione e devono concludersi entro il 31 dicembre 2006.

Segnalate iniziative, progetti, informazioni relative al mondo del volontariato all'indirizzo e-mail: comunicazione@csvbari.com. Il materiale informativo sarà pubblicato in ordine alle priorità e allo spazio disponibile.

BANDO DI CONCORSO PER L'ASSEGNAZIONE DI VENTI BORSE DI STUDIO SUL TEMA DEL VOLONTARIATO

Le borse di studio sono destinate a laureandi – laurea quadriennale (vecchio ordinamento); laurea triennale (nuovo ordinamento), laurea specialistica (nuovo ordinamento) -, interessati a realizzare tesi di laurea sul tema inerente il volontariato e l'associazionismo nella provincia di Bari negli ambiti:

- giovani
- immigrati
- anziani
- strumenti per una migliore gestione dell'associazione

SCADENZE: gli studenti interessati dovranno presentare entro il 31 ottobre 2006 un progetto di tesi della lunghezza massima di tre pagine dattiloscritte, in cui esporranno l'idea di ricerca che dovrà contenere risvolti pratici e innovativi per la provincia e prevedere l'effettiva possibilità di essere realizzata da un'organizzazione di volontariato. Il progetto di tesi dovrà essere corredato da una lettera di presentazione del docente relatore che attesti la scelta da parte del candidato dell'argomento del progetto presentato in risposta al bando.

Il CSVSN è a disposizione degli studenti sia per un aiuto nella predisposizione dell'idea di ricerca sia come supporto durante la stesura dell'elaborato.

Le tesi concluse dovranno pervenire al CSVSN in versione cartacea e su supporto informatico. Il materiale non verrà restituito.

La direzione si riserva di pubblicare nella propria collana editoriale le opere che riterrà più meritevoli.

SCADENZE: 31 ottobre 2006 scadenza per la presentazione delle proposte di ricerca;
30 novembre 2006 pubblicazione della graduatoria;
30 giugno 2007 scadenza per la presentazione delle tesi concluse

CONSULENZE CSVSN

Il Centro di Servizio al Volontariato "San Nicola" offre gratuitamente i servizi di consulenza alle associazioni operanti nel terzo settore, come da calendario sotto riportato, previa prenotazione telefonica.

Lunedì ore 17,00 - 19,00 : Progetti finanziabili da enti pubblici italiani o dell'Unione Europea

Martedì ore 17,00 - 19,00 : Area amministrativa, contabile e fiscale

Giovedì ore 17,00 - 19,00 : Organizzazione, gestione, sviluppo e consolidamento delle ODV

SEGRETERIA CSVSN

dal lunedì
al venerdì

ore 8,00 – 13,00
ore 16,00 – 19,00

Tel. 080.5640817
080.5648857